

- industria della carta e prodotti di carta, stampa ed editoria: "classe 47 "Industrie della carta, stampa ed editoria";
- altre industrie manifatturiere: classe 49 "Industrie manifatturiere diverse".

Questa classificazione non è esaustiva delle filiere distrettuali che appaiono essere le più diverse. Possono, infatti, essere organizzate verticalmente e seguire tutte le procedure che danno luogo al prodotto finale, oppure, essere specializzate in determinati prodotti di fase del ciclo, iniziale, intermedia o finale. Ogni distretto esprime una singolarità produttiva difficilmente ripetibile e pertanto non generalizzabile entro parametrizzazioni quantitative univoche. Il legislatore tiene conto delle specificità regionali lasciando alle Regioni il compito di definire la sequenza settoriale delle filiere a partire dalla classificazione e dai dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica.

d) Oltre all'indice di specializzazione significativo appare anche, come già accennato, il **peso occupazionale** locale dell'attività specializzata. Affinché possa essere ritenuto significativo il settore, tale peso deve superare il 30% degli occupati manifatturieri nell'area. E' chiaro che l'indice di specializzazione e il peso del settore definiscono una relazione non banale dell'attività considerata con le restanti attività sia su scala nazionale che locale.

e) Infine il decreto definisce un parametro atto a selezionare l'incidenza della piccola impresa. Si richiede che la quota di addetti nelle piccole imprese operanti nel settore di specializzazione e, come appena visto, con un peso locale rilevante, sia superiore al 50% dell'occupazione nello stesso settore. Sia, cioè, maggioritario nel settore il peso occupazionale della piccola impresa (quella con meno di 200 addetti secondo la legge 317/91).

f) Una caratteristica non secondaria della legge è che i vari indici devono verificarsi contestualmente. In pratica la selezione delle aree di distretto avviene solo dal superamento di tutti i filtri, di tutti le soglie, che il decreto enuncia.